



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887



TRANI IL PRESIDENTE LODISPOTO: «ABBIAMO DOVUTO PROCEDERE CON UNA GARA SENZA POTERE AFFIDARE IN VIA D'URGENZA I LAVORI AD UNA AZIENDA FIDUCIARIA»

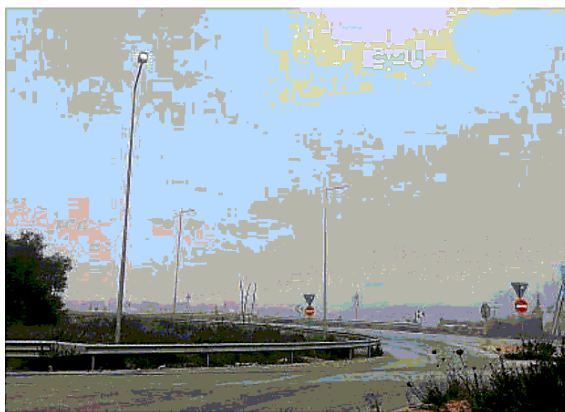
Illuminata la rotatoria

L'iniziativa della Provincia Bat dopo l'incidente mortale

● **TRANI.** Mentre si attendono ancora svolgimento ed esito dell'autopsia, con il conseguente slittamento della data delle esequie di Antonia Dragonetti, 75 anni, morta lunedì scorso nell'incidente che ha coinvolto un veicolo sanitario a bordo del quale la donna si trovava dopo avere svolto la dialisi ad Andria, ieri mattina la rotatoria all'innesto della Trani-Andria, in territorio di Trani, è stata nuovamente illuminata.

Lo ha fatto la provincia di Barletta-Andria-Trani, a dispetto di un Ufficio tecnico ormai ridotto all'osso, con un solo dipendente disponibile per l'intera rete stradale provinciale, dopo l'avvenuto ripristino del quadro elettrico che era stato distrutto da uno dei tanti incidenti avvenuti nell'area della rotatoria nelle ultime settimane.

AURORA IN III >>



ILLUMINATA Ecco i fari della rotatoria finalmente accesi per scongiurare altri incidenti

INCIDENTE IN NATALE

Disposta l'autopsia sulla 32enne

● **BARLETTA.** Sarà conferito questa mattina l'incarico per l'esecuzione dell'autopsia sulla salma di **Emanuela Sabino**, la mamma 32enne di Barletta morta in seguito ad un incidente stradale avvenuto la sera di Natale.

Il pm Francesco Aiello ha aperto un fascicolo con l'accusa di omicidio stradale.

SERVIZIO IN III >>

DALLA CATTIVERIA «ATTUALE» DI ERODE ALLA CURA DI GIUSEPPE

di PADRE SAVERIO PAOLILLO, MISSIONARIO COMBONIANO BARLETTANO

«C'è un grido in Ramà, pianto e grande lamento: è Rachele che piange i suoi figli e non vuole essere consolata, perché non esistono più!» (Mt 2,18). Oggi ricordiamo la Strage degli Innocenti provocata dalla furia omicida di Erode, un essere paranoico e ossessionato dal potere che teme cospirazioni contro il suo regno e la sua stessa vita (Mt 2,13-18).

Narcisista incallito, non ingoia la "disobbedienza civile" dei Magi che rifiutano di fare la volontà del tiranno perché l'ordine che decreta morte non merita di essere ubbidito. Il suo EGO, abituato ad essere comunque assecondato, è gravemente ferito da siffatto affronto, aggravato dalla notizia che un "moccioso" avrebbe messo in crisi la sua tirannia. Il suo egoismo lo porta a prendere decisioni terribili. Egli è disposto a ogni tipo di crudeltà per impedire a Gesù Bambino di iniziare il nuovo mondo sognato da Dio. Non si fa scrupoli a ordinare una strage di innocenti che sprofonda un'intera comunità nel dolore della morte.

Quella tragedia, purtroppo, non è un fatto circoscritto. Ha oltrepassato i limiti dello spazio e del tempo per arrivare fino ai nostri giorni. Erode si è riprodotto e moltiplicato in persone, istituzioni, governi, progetti politici e scelte economiche che si sono fatti carico della sua stessa perversa logica di morte infliggendo atroci sofferenze a milioni di innocenti.

La cosa peggiore è vedere che chi si inginocchia davanti al Bambino Gesù nel presepe, poi lo tradisce e si schiera con Erode. Preferisce la (in)sicurezza delle armi del tiranno alla pace disarmata del Bambino. Afferma di difendere la vita, ma poi sostiene decisioni e azioni che diffondono la morte. Si accampa davanti alla porta del suo palazzo, inventa menzogne, chiude gli occhi di fronte alla realtà invece di aprire gli occhi alla verità dei fatti, spalancare il cuore alla solidarietà, accorgersi della sofferenza e combattere il dolore innocente di milioni di persone condannate a una vita disumana. Non voglio essere pessimista, ma a volte ho l'impressione che il grido disperato di Rachele che piange per i figli e le figlie che non esistono più sia diventato la colonna sonora della storia, prendendo il posto del grido di gioia che subentra ai dolori del parto. E ciò che accade nelle periferie del mondo. La strage di bambini continua sotto i nostri occhi, che non sempre reagiscono come dovrebbero. A volte sono inchiodati alla croce dell'impotenza, a volte girati dall'altra parte per indifferenza, a volte ancora chiusi dall'omissione o definitivamente zittiti dalla persecuzione.

La fame, le malattie facilmente curabili, le guerre e ogni tipo di violenza massacrano milioni di bambini in tutto il mondo perché lasciamo Erode a suo agio. In Brasile la situazione non è molto diversa. Quasi 7.000 bambini e adolescenti muoiono ogni anno intenzionalmente e violentemente. Circa 45.000 all'anno sono vittime di violenza sessuale. Ogni due giorni, più di un bambino fino a 9 anni viene ucciso. Ogni 7 minuti una madre brasiliana, quasi prevalentemente povera, nera e che vive in periferia, lancia il suo straziante grido di dolore al ricevere la notizia dell'omicidio di suo figlio o sua figlia di età compresa tra 07 e 19 anni. È drammatico notare che, dopo una lunga ed eroica battaglia condotta principalmente dalla Pastorale dei Bambini per ridurre il tasso di mortalità infantile che aveva raggiunto livelli vergognosi, ora dobbiamo affrontare il tasso di mortalità violenta di bambini e adolescenti.

Basta con l'ipocrisia. Erode è a piede libero. E dove sono le nostre teste e i nostri cuori quando diventiamo Erode o lo lasciamo libero di agire a modo suo? Fermarlo è il nostro impegno, la nostra responsabilità, un'esigenza etica indispensabile per meritarsi il titolo di "umani". Nella trama del massacro di Erode, c'è una figura silenziosa che risponde per tutti noi. È Giuseppe. È l'immagine della cura. Attento a tutto ciò che accade e sempre in sintonia con Dio, percepisce il rischio e lo previene. Mette in salvo il Bambino. È l'uomo della cura. E grazie a lui che il Bambino sopravvive. Così dovremmo agire tutti noi per garantire vita in pienezza a tutti i bambini e gli adolescenti.

BARLETTA
Annamaria Cafiero
nuova segretaria
di Sinistra Italiana

SERVIZIO IN IV >>

MINERVINO
Alla scoperta
della abbazia
di Acquatetta

MATARRESE IN V >>

TRINITAPOLI
Valorizzazione
culturale al via
due finanziamenti

SAMELE IN II >>

Amet, in arrivo un finanziamento da 11 milioni per la nuova centralina

Da ieri si registrano disagi per il pagamento delle bollette con PagoPa



NUOVA CENTRALINA

Il progetto finanziato all'Amet con i fondi del Pnr prevede la sostituzione degli attuali tre trasformatori e la realizzazione di una seconda cabina primaria

AURORA IN II >>

ANDRIA STAMATTINA IN REGIONE LA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELL'EVENTO

Tutto pronto per il Capodanno nel Palazzetto dello Sport



PALASPORT
Fervono i preparativi
per la notte
di Capodanno

SURIANO IN V >>



Dillo alla Gazzetta

cronaca dai quartieri

- Strade sconnesse
- Disservizi e disagi
- Tutto ciò che non va in città

scrivi a:
redazione.bat@gazzettamezzogiorno.it